

# Sale la Borsa: 204 società valgono 80 mila miliardi

## La Consob prescrive più notizie

I rialzi, proseguiti anche ieri, continuano a selezionare le società dei grandi gruppi - Pubblicità delle relazioni semestrali - Piga in via a Craxi il nuovo regolamento

ROMA — Il denaro chiama denaro, specie a favore di un gruppo di società che sono ormai tutti i giorni, per un motivo o per l'altro, «pompati» sui giornali per una scalata possibile, come nel caso Bastogi, o per una fusione; per la conclamata partecipazione alle commesse del progetto «guerre stellari» oppure semplicemente perché un intermediario statunitense dice che investire in Montedison è come scommettere sul Duemila. Così il titolo Buioni, la società acquisita pochi mesi fa da Benedetto, sale del 77% (più 10%); il titolo privilegiato, più 13,6%; l'azione di risparmio. Le Olivetti, grazie alle notizie sugli affari col socio americano, salgono ancora raggiungendo 7.435 lire. Anche Montedison raggiunge il nuovo massimo di 2.360 lire.

Fra gli «indipendenti», alcune compagnie di assicurazioni (Lloyd Adriatico, Abellio) e il gruppo «Fondriaria» ora collegato alla Montedison (ma non ancora controllato). La Sna Bpd ha concluso le operazioni di aumento del capitale — anche mediante indebitamento — che apportano 204 miliardi per «consolidamento della struttura patrimoniale» e solo in parte per investimenti. Questa la cara contraddizione dei boom borsistici, il totale sganciamiento da una effettiva ripresa di investimenti innovativi. Ai valori attuali le 204 società quotate in Borsa valgono 80mila miliardi: po-

co meno della Borsa di Parigi (100mila) e anche se molto meno di quella di Londra (540mila miliardi). I singoli valori sono elevatissimi — chi pagherebbe 7.500 miliardi per rilevare tutte le azioni delle Generali; oppure 2.664 miliardi per le azioni Olivetti? — tanto che solo quattro titoli prendono direttamente il 25% della capitalizzazione. Le quotazioni sono influenzate da fattori inerenti la distribuzione del potere finanziario, le aspettative, la «fiducia». Di qui amare esperienze come quelle degli azionisti della Banca Centro Sud. Citicorp ha pagato novemila lire per le azioni rilevate dal Banco di Roma perché gli davano la maggioranza assoluta; poi ha offerto cinquemila lire agli altri azionisti perché senza il favore di una cessione del controllo il conto cambia sostanzialmente.

## Dal 28 febbraio a Roma il congresso della Cgil

avrà luogo a Roma al palazzo dello Sport. Qui converranno 1.300 delegati in rappresentanza di 1 ogni 7 mila iscritti per il 50% dai congressi regionali territoriali e per l'altro 50% dai congressi nazionali di categoria. I documenti congressuali, le schede propositive ed il regolamento verranno discussi e approvati dal Consiglio generale convocato ad Arciccia dal 2 al 4 ottobre. Il dibattito congressuale si svolgerà poi attraverso le assemblee di base (dal 23 ottobre al 30 novembre); congressi di comprensorio (dal 1° dicembre al 20 dicembre); congressi regionali (dal 7 al 31 gennaio); congressi nazionali di categoria (dal 1° al 21 febbraio).

Il dibattito saranno molto importanti le assemblee di base. Saranno ricercati come sempre accordi con la Cisl e Uil per le ore di permesso necessarie affinché i congressi di base non si riducano alla semplice elezione dei delegati alle istanze superiori.

## I cambi

	11/9	10/9
Dollaro USA	1954,25	1958
Marco tedesco	665	665
Franco francese	218,165	218,165
Franco olandese	591,93	592,375
Franco belga	32,928	32,914
Sterlina inglese	2666,925	2666,425
Sterlina irlandese	2066,925	2066,925
Corona danese	163,625	163,625
Dracma greca	13,98	13,98
Dollaro canadese	1425,75	1425,75
Yen giapponese	8,058	8,058
Franco svizzero	806,92	806,92
Sellino austriaco	94,762	94,762
Corona norvegese	228,80	228,80
Corona svedese	227,445	227,445
Marco finlandese	316,345	316,345
Escudo portoghese	11,175	11,175
Peseta spagnola	11,316	11,316

## Coop e sindacato vicini ad un accordo

ROMA — Sindacato e movimento cooperativo sono vicini ad un'intesa. Un'intesa su tutti i temi, anche quelli che sono oggetto del negoziato generale fra la federazione unitaria, le imprese e il governo. Un importante passo in avanti verso la sigla dell'accordo è stato fatto nell'incontro di ieri, tra la delegazione delle cooperative (erano tutte e tre le associazioni delle aziende auto-gestite: la Lega, la Concooperativa e l'Agci) e quella sindacale.

## Gioia Tauro: bloccata per ore la stazione

ROMA — Per tutta la mattinata di ieri la stazione ferroviaria di Gioia Tauro — uno dei più importanti «nodi» del Mezzogiorno — è stata isolata dal resto del paese. I binari, infatti, fin dalle otto sono stati bloccati da centinaia di lavoratori della «Cogitau». Una clamorosa forma di protesta, organizzata per sollecitare nuovi investimenti in grado di garantire il loro futuro occupazionale, che si è conclusa solo verso le 15, quando i dirigenti sindacali sono riusciti a mettersi in contatto con la Presidenza del consiglio, a Roma, e a concordare la data per un prossimo incontro.

ROMA — Il Congresso nazionale della Cgil — dopo quello della Cisl svolto a luglio di quest'anno e dopo quello della Uil che avrà luogo a novembre — si terrà a Roma dal 28 febbraio al 4 marzo 1986. La data è stata resa nota ieri al Comitato direttivo della principale confederazione italiana di lavoratori. L'aperta da una relazione di Tonino Lettieri sulla piattaforma sindacale e sulle trattative con il governo (ne riferiamo in altra parte del giornale), di Bruno Trentin (la riforma del mercato del lavoro), di Gianfranco Rastrelli. È stato proprio quest'ultimo ad illustrare la preparazione dell'assise nazionale che



Carlo De Benedetti

## Olivetti, riparte dai punti alti la lotta operaia

La Fim discute ad Ivrea una nuova stagione di iniziativa sindacale - Le richieste di chiarimento sulle strategie e sulla ricerca

Dal nostro inviato  
IVREA — Sottrarsi alla seduzione magnetica esercitata da un manager dinamico e spregiudicato. Vitaminizzare l'antemica iniziativa sindacale nella fabbrica con la «terapia d'urto» della contrattazione articolata. Due anelli, per una chiave di lettura esauriente, che si congiungono in una strategia d'attacco sulle quali è progettata la Fim sul versante dell'Olivetti. Una strategia profilata, ma non scritta. La contraddizione aleggiosa nella sala dell'hotel La Serra, dove oggi si conclude il convegno «Verso la società dell'informazione: quale futuro per l'industria italiana e l'Olivetti», varato a livello unitario da Fiom, Fim e Uilm. Le tre confederazioni hanno messo in campo una ritrovata unità di intenti nella relazione introduttiva di Luigi Borroni, segretario nazionale della Uilm. Una sorta di «Magna Charta», frutto di una laboriosa mediazione tra chi nel sindacato avrebbe privilegiato una politica di piccolo catobattaggio e chi, invece, perseguitava l'idea di tallonare l'Olivetti in merito all'attività politica industriale (rapporto con la Att e lo Stato). Differenze non minime ma la relazione ha il privilegio di saldare le tendenze ed affrontare la vertenza offrendo almeno un minimo di chiarezza ai lavoratori.

## Aumenteranno le tariffe del telefono

Una delibera del Cipe che però non dice di quanto scatteranno - Servono insieme ad altre misure a reperire i 103mila miliardi per finanziare il piano decennale telecomunicazioni - Il fabbisogno annuo sino all'89 sarà di 8mila miliardi, poi di oltre 11mila

ROMA — Le tariffe telefoniche aumenteranno. Lo ha deciso il Cipe che però non ha ancora stabilito di quanto sarà lo scatto, anche se — si assicura — non dovrebbe superare il tasso d'inflazione. Il comitato interministeriale sostiene che gli aumenti sono indispensabili per reperire i 103 mila miliardi utili al piano decennale delle telecomunicazioni. Naturalmente, però, non bastano i Cipe. Annuncia che verranno prese altre misure. Ecce: aumenti di capitale delle società concessionarie, finanziamenti bancari e crediti age-

volati della Cassa depositi e prestiti. La delibera, pubblicata ieri dalla Gazzetta Ufficiale, sostiene che «il fabbisogno di 103 mila miliardi dovrà essere coperto in massima parte attraverso l'autofinanziamento che, a sua volta, dovrà essere reso possibile grazie al mantenimento ed economico dei gestori, poi, il fabbisogno del piano decennale sarà, ogni anno, di 11.800 miliardi, di cui 8.400 andranno per investimenti. Il Cipe ha poi approvato gli obiettivi del piano. I

principali sono quattro:   
1) Aumento del numero degli abbonati al telefono di otto milioni e mezzo in dieci anni, in modo da raggiungere l'obiettivo di 94 abbonati ogni cento famiglie. Sino ad oggi l'Italia è uno dei Paesi sviluppati che ha un tasso più basso di abbonamenti telefonici.   
2) Raddoppio degli attuali utenti telex fino a raggiungere le 140 mila unità. Si tratterebbe di una crescita pari alle sessantamila unità.   
3) Sviluppo delle installazioni terminali per tra-

smissioni dalle attuali 160 mila unità a 522 mila impianti.   
4) Potenziamento e diffusione della rete specializzata per dati a commutazione di pacchetto; realizzazione di sistemi via satellite per lo svolgimento dei servizi per l'utenza affari; realizzazione di collegamenti in fibra ottica anche sulle distanze brevi e medie; totale conversione delle forniture di centrali da elettromeccaniche ad elettroniche entro il 1989; potenziamento dei servizi radiomobili entro il

1989; realizzazione del primo tratto della rete numerica integrata nei servizi per il 1990-91.   
Sin qui i deliberati del Cipe. Come si vede la prima cosa che scatterà saranno gli aumenti tariffari, mentre i vantaggi, se ci saranno, verranno non molto più avanti nel tempo. Intanto, comunque, resta l'incredibile ritardo con il quale il governo si è mosso sul piano decennale delle telecomunicazioni proprio in uno di questi settori nuovi, considerati strategici per lo sviluppo.

99% 1975-1985  
2 - 4 - 6 - 14 - 31 - 33 - 36 - 38 - 58  
88 - 89 - 107 - 103 - 109 - 112 - 121  
129 - 138 - 142 - 154 - 171 - 190  
208 - 216 - 228 - 233 - 275 - 293  
294 - 300

### ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

#### AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 9 settembre 1985, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° dicembre 1985 diverranno esigibili presso i consueti istituti bancari incaricati i titoli compresi nelle serie qui di seguito elencate:

9% 1975-1985	2 - 4 - 6 - 14 - 31 - 33 - 36 - 38 - 58 88 - 89 - 107 - 103 - 109 - 112 - 121 129 - 138 - 142 - 154 - 171 - 190 208 - 216 - 228 - 233 - 275 - 293 294 - 300
12% 1979-1986 (Maxwell)	5 - 7 - 15 - 18 - 21 - 24 - 28 - 36 - 49 - 51 - 54 - 66 - 68 - 69 - 86 - 87 88 - 91 - 95 - 99
1980-1987 indicizzato (Henry)	5 - 13 - 17 - 24 - 27 - 34 - 42 - 60 61 - 64 - 67 - 70 - 71 - 82 - 88 - 93 100

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° giugno 1986 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

## «Evasori» anche enti pubblici

Rispondendo ad un'interrogazione dei comunisti Bruno Visentini ha fornito l'elenco di 14 istituti che la «Guardia di Finanza» ha segnalato per alcuni reati fiscali

ROMA — Prima — a gennaio, all'epoca dell'interrogazione comunista — c'era solo «il sospetto». Dall'altro giorno è diventata invece una «denuncia ufficiale», tra i tanti evasori fiscali, in Italia ci sono anche numerosi enti pubblici. Comuni, istituzioni culturali, fino agli uffici «delicati» di qualche ministero: chi si è scordato di fare la «ritenuta d'acconto», chi — ed è questo il reato più contestato — ha preteso di detrarre dalla dichiarazione al fisco oneri invece non «deducibili», e chi ha violato le leggi di imposta sui redditi.

«spulciare» tra i verbali della Guardia di Finanza. Su dodicimila e passa dichiarazioni dell'Irpef, Ior e Irpeg nel periodo 1° gennaio-30 novembre '84 — le «Fiamme Gialle» hanno trovato ben seicento miliardi «dedotti» abusivamente dalle tasse e quasi duemila miliardi che avevano una documentazione irregolare. I senatori comunisti hanno scoperto che fra gli «evasori» figuravano anche «quattordici enti pubblici», come era scritto nel documento delle Guardie di Finanza.

Dal 1979 al 1984, l'altro giorno è arrivata la risposta di Visentini. In aula il ministro repubblicano ha letto l'elenco degli «enti» colpevoli. C'è un po' di tutto. Ci sono piccoli comuni (Carpinetto Piacentino), altre amministrazioni «piccole» dal punto di vista degli abitanti (Campone d'Italia, dove c'è il casinò). Ma anche enti più famosi: l'assessorato al Turismo del Comune di Milano. Fino alla Direzione Generale della Motorizzazione civile, che fa capo al ministero dei Trasporti, e a un ufficio dei Lavori pubblici direzione generale opere marittime.

Ancora, nell'elenco ci sono i nomi di diverse istituzioni culturali: dal San Carlo di Napoli (il teatro si era «scordato» di versare la «ritenuta d'acconto»), al Giuseppe Ver-

## Brevi

Casse integrazione alla Dalmine  
PIOMBINO — Quasi tutti i settecento lavoratori della Dalmine di Piombino saranno messi in cassa integrazione nella prossima settimana (dal 16 al 22 settembre). La fermata della produzione era lo stato prevista da un accordo tra l'azienda e il sindacato. Entro la fine dell'anno lo stabilimento sarà bloccato per altre quattro settimane.

Inps: aumentano i tassi d'interesse  
ROMA — I tassi d'interesse praticati dall'Inps sulle rateazioni dei debiti contributivi sono, dallo scorso 22 luglio, aumentati del ventisei per cento. Lo ha precisato l'Inps.

Zanussi: 827 miliardi di fatturato  
MILANO — Il fatturato del gruppo Zanussi nel primo semestre di quest'anno è stato di 827 miliardi e 600 milioni di lire, con un incremento del tre e mezzo per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Questa indicazione è contenuta nei dati che ha esaminate ieri il consiglio di amministrazione del gruppo riunito a Pordenone.

Cee: buon raccolto di cereali  
BRUXELLES — La Cee (anzi, meglio la Cocker, il Comitato del commercio dei cereali) ha deciso che il raccolto di cereali della Comunità si collocherà tra i 139,2 e i 140 milioni di tonnellate nel '85. L'anno scorso il raccolto aveva raggiunto il volume record di 150,75 milioni di tonnellate.

Cipi aggraverà «piano alluminio»  
ROMA — Raggiungimento dell'equilibrio nella gestione economica della «Mcsa (gruppo Efm), investimenti per 207 miliardi, aumenti di capitale per 650 miliardi, questi alcuni dati del piano dell'aggiornamento del piano per l'alluminio, approvato in agosto dal Cipi, la cui delibera è stata pubblicata ieri dalla «Gazzetta Ufficiale».

## Perugina utili di cinque miliardi

IVREA — Si è riunito ieri, a Perugia, il consiglio di amministrazione della Perugina SpA per l'esame del risultato di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 giugno 1985. Il bilancio, che verrà sottoposto all'approvazione della assemblea ordinaria degli azionisti, convocata per il 6 novembre 1985 (e per il 12 novembre in seconda), chiude con un utile netto di 5 miliardi e 272 milioni di lire (11 miliardi e 125 milioni di lire dell'anno precedente). Il minor utile è dovuto ai criteri di valutazione adottati dal nuovo gruppo di controllo. Il risultato dell'esercizio è stato ottenuto dopo aver effettuato ammortamenti per 12 miliardi e 740 milioni di lire (nell'anno precedente 10 miliardi e 293 milioni). Il fatturato è stato di 260 miliardi e 30 milioni di lire, con un aumento del 7,1% rispetto al precedente esercizio.

## Petrolio va giù il prezzo a Londra

LONDRA — La falsa voce di un attentato al ministro del petrolio saudita Ahmed Zaki Yamani, diffusa negli ambienti finanziari di Londra e di altre capitali, ha fatto scendere il prezzo del petrolio e le azioni delle compagnie petrolifere: è provocato un lieve rialzo del dollaro. Si è trattato però di un effetto limitato perché la notizia è stata subito smentita. Negli ambienti della Borsa londinese si paragona la manovra a quella tentata da alcuni speculatori a fine luglio, quando fu fatta circolare la voce di una improvvisa morte del presidente americano Ronald Reagan. Ieri nel giro di un'ora i titoli in borsa della compagnia petrolifera britannica -Bp- sono scesi di 7 punti, il prezzo del petrolio sul mercato «spot» è calato di 30 centesimi di dollari al barile.

### AZIENDA SERVIZI PUBBLICI MUNICIPALIZZATI

50053 EMPOLI

#### Avviso di licitazione privata

Questa azienda indirà quanto prima la licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo ai lavori di ampliamento dell'officina magazzino, della vasca dell'acqua trattata e della copertura dei filtri dell'impianto di trattamento, presso la centrale dell'acquedotto della Zona Sportiva in Empoli, per un importo a base d'asta di L. 320.000.000.

La procedura per l'aggiudicazione sarà quella prevista dall'art. 1 lettera a) della legge n. 14 del 2/2/1973, dal miglior offerente, così come previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 687 dell'8/10/1984.

Le imprese interessate dovranno far pervenire la domanda di ammissione in bollo, entro le ore 12 del giorno 24/9/1985, nella quale dovranno indicare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, di essere iscritti alla ANC per le categorie 2° e/o 4° nell'importo adeguato.

IL PRESIDENTE: Enzo Puccioni